







Nuove strategie di attenuazione sismica a bassa frequenza per i rivelatori di onde gravitazionali di terza generazione

Incontri di Fisica delle Alte Energie 2024/04/03

<u>M. Vacatello,</u> INFN Pisa – Università di Pisa S. Ardito, M. Baratti, G. Bartoli, L. Bellizzi, G. Demasi, F. De Santi, F. Fidecaro, A. Fiori, L. Muccillo, M. A. Palaia, L. Papalini, M. Razzano E-Mail: michele.vacatello@phd.unipi.it

I rivelatori di onde gravitazionali

Interferometri

- bracci lunghi Km
- cavità Fabry-Perot

Sorgenti di rumore:

- Sismico (f < 10Hz)
- Newtoniano (f < 5Hz)
- Termico ($f \sim 100 300 Hz$)
- Quantistico

Einstein Telescope:

- Tre rivelatori in formazione triangolare (disaccoppiamento polarizzazioni e antenna pattern function più isotropa)
- Conflitti tra tecnologie necessarie per le basse (f ~ 3 30 Hz) e alte (f ~ 30 Hz - alcuni kHz) frequenze: ogni rivelatore formato da due interferometri
- Costruzione sotto terra (200 300 m, necessario per soddisfare i requisiti sul rumore sismico)





Einstein Telescope Technical Design Report, The Einstein Telescope Collaboration, 2020

Perchè le basse frequenze?

Sensibilità maggiore a basse frequenze per rivelatori di onde gravitazionali:

- Segnali a redshift elevato ($z \gtrsim 30$, M. Maggiore et al, 2020), universo primordiale
- Permanenza del segnale più a lungo (per binarie di stelle di neutroni anche ore, S. Ronchini et al, 2022) nella banda sensibile del rivelatore (*Early Warning per follow-up elettromagnetico*)
- Sorgenti mai osservate come pulsar isolate $(f \sim 10 - 200 Hz)$ e sistemi binari a massa elevata $(M_{tot} \sim 100 - 1000 M_{\odot})$ (M. Maggiore et al, 2020)



Einstein Telescope Technical Design Report, The Einstein Telescope Collaboration, 2020

Il rumore sismico

Modello empirico dello spettro sismico (P. R. Saulson, <u>1994)</u>:

$$\tilde{x}_s(f) = A \left(\frac{1Hz}{f}\right)^2 \frac{m}{\sqrt{Hz}} \qquad A \sim 10^{-7} / 10^{-9}$$

Fattori principali:

- Microsisma (f < 1Hz)
- Meteo e vento ($f \sim 1Hz$)
- Attività umane ($f \sim 10Hz$)





M. Vacatello

Il superattenuatore di Advanced Virgo – la catena di pendoli



Il superattenuatore di Advanced Virgo – i filtri



M. Vacatello

I progetti R&D sulle sospensioni nel gruppo Virgo-ET Pisa

Lunga tradizione ed expertise nel campo delle sospensioni:

ETIC (Einstein Telescope Infrastructure Consortium) PI: Michele Punturo (INFN Perugia, Università di Perugia), finanziato dal MUR con circa 50M€ dall'Unione Europea (NextGenerationEU) all'interno del PNRR.

A Pisa: caratterizzazione del sito candidato di Sos Enattos, in Sardegna e studio per attenuazione sismica e di controllo a bassa frequenza.

NGSA (New Generation Super-Attenuator) PI: Luciano Di Fiore (INFN Napoli), finanziato dall'INFN (Commissione 5).

A Pisa: Mechanical filter with improved Magnetic Anti-Spring (WP2 - F. Frasconi) / Sensing and Control (WP4 - A. Gennai).

BHETSA (Black Holes for ET in Sardinia) PI: Francesco Fidecaro (INFN Pisa, Università di Pisa), finanziato dal MUR nell'ambito del PRIN.

A Pisa: infrastruttura software, simulazioni per funzioni di trasferimento, studio di un nuovo filtro compatto, il Pendulum Inverted Pendulum (PIP).

ET-ITALIA

Responsabile locale Pisa: Alberto Gennai

A Pisa: preisolatore attivo, sistema di controllo sospensioni, nuovi accelerometri



L. Di Fiore et al., 2023



M. Vacatello

Il Pendulum-Inverted-Pendulum (PIP)

Rumore sismico a Sos Enattos: $3 \cdot 10^{-10} m / \sqrt{Hz}$ a f = 2Hz $10^{-19} m / \sqrt{Hz}$ a f = 2Hz

Requisiti per ET:

Considerando tutti gli stadi obbligatori (pendolo invertito, marionetta, specchio) $5.6 \cdot 10^{-5}$ a f = 2Hz

R&D per prototipo compatto: Applicare l'idea dell'inverted pendulum a un singolo filtro (il PIP) (Nel TDR di ET è previsto un superattenuatore di 17m)

 $A(\omega) = \left(\frac{\omega_0^2}{\omega_0^2 - \omega^2}\right)^2$

Singolo PIP risparmia un fattore 2 in altezza

Una catena di 3 PIP soddisfa alle richieste:

• Attenuazione di $1.9 \cdot 10^{-5}$ a f = 2Hz





Il Pendulum-Inverted-Pendulum (PIP)



Pesi (per riprodurre i filtri)

Gambe

Campane con contrappesi per cambiare il centro di massa

Giunti flessibili (sotto le campane)



Il Pendulum-Inverted-Pendulum (PIP)



LVDT (Linear Variable Differential Transformer) per misure di posizione

Rumore trasmesso da woofer montati alla base della gamba

Generatore di forme d'onda MokuPro per i segnali di rumore

Obiettivo: caratterizzare le parti meccaniche e trovare le funzioni di trasferimento orizzontali delle gambe



Caratterizzazione delle gambe Inverted-Pendulum (IP)



$$\omega_0^2 = \frac{k - (M + m/2)}{M + m/4 + I/4}$$

)*g/L*

 L^2

 $\beta = \frac{m/4 - I/L^2}{M + m/4 + I/L^2}$

Studio delle risonanze al variare del carico



Studio dell'attenuazione con il centro di percussione



Effetto del centro di percussione

Una possibile soluzione: **contrappesi alla base del pendolo invertito** (anelli di 4.7 kg)

Percussion Center Study

Perturbazione della base della gamba con sweep sinusoidale a 4Vpp tra 100mHz e 100Hz (in 5s)

Campionato segnali del generatore di forme d'onda, il woofer e i due LVDT per 3 minuti a 500Sa/s





Infrastruttura software

Simulazioni: pacchetto Octopyus

- Obiettivo: trovare la funzione di trasferimento
- Approccio delle matrici di impedenza (G. Cella & A. Vicerè 2001, Ruggi et al in preparazione)
- Unire numerosi componenti semplici in una struttura complessa
- Misure: Database per il laboratorio
- Obiettivo: controllare status componenti e organizzare dati, media etc.
- Database relazionale e interfaccia web per tenere traccia della struttura (con MySQL, Flask)
- Online e funzionante

$ \begin{pmatrix} \vec{x}_{out}(\omega) \\ \vec{F}_{out}(\omega) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} A(\omega) & B(\omega) \\ C(\omega) & D(\omega) \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \vec{x}_{in}(\omega) \\ \vec{F}_{in}(\omega) \end{pmatrix} $			
$T(\omega) = \frac{\vec{x}_{out}(\omega)}{\vec{x}_{in}(\omega)} = [{}^t D(\omega)]^{-1}$			
Lab Tools Components SA Prototypes Issues			
Show Filter Options			
Label	Materials	Component Type	Mounted on
<u>IP Leg 003</u>	Alluminium, steel	IP_Leg	PIP_001
<u>IP Leg 002</u>	Aluminium, steel	IP_Leg	PIP_001
<u>IP Leg 001</u>	Aluminium, steel	IP_Leg	PIP_001
	$\begin{pmatrix} \vec{x}_{out}(\omega) \\ \vec{F}_{out}(\omega) \end{pmatrix}$ $T(\omega)$ Lab Tools Component Filter Options $Label$ $P \ Leg \ 002$ $P \ Leg \ 002$	$\begin{pmatrix} \vec{x}_{out}(\omega) \\ \vec{F}_{out}(\omega) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} A(\omega) & E \\ C(\omega) & E \end{pmatrix}$ $T(\omega) = \frac{\vec{x}_{out}(\omega)}{\vec{x}_{in}(\omega)} =$ Lab Tools Components SA Prototypes Issuer Viller Options Label Materials IP Leg_003 Alluminium, steel IP Leg_01 Aluminium, steel	$\begin{pmatrix} \vec{x}_{out}(\omega) \\ \vec{F}_{out}(\omega) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} A(\omega) & B(\omega) \\ C(\omega) & D(\omega) \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \vec{x}_{in}(\omega) \\ \vec{F}_{in}(\omega) \end{pmatrix}$ $T(\omega) = \frac{\vec{x}_{out}(\omega)}{\vec{x}_{in}(\omega)} = [^{t}D(\omega)]^{-1}$ Lab Tools Components SA Prototypes Issues Filter Options Label Materials Component Type IP_Leg_003 Alluminium, steel IP_Leg IP_Leg_001 Aluminium, steel IP_Leg

IFAE 24 - 03/04/2024

Hom

Conclusioni e prospettive future

Cosa abbiamo fatto:

- Caratterizzato il rumore dei sensori LVDT e la risposta delle tre gambe IP
- Montato il PIP completo in laboratorio
- Creato solido supporto software per dati e simulazioni

Sviluppi futuri:

- Caratterizzare il PIP e trovare la funzione di trasferimento
- Raffinare le simulazioni per il PIP per i casi a più dimensioni



Grazie per l'attenzione!